

Thematic Balanced Portfolio 2026

Relazione semestrale al 28 giugno 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

CONTESTO GENERALE DI MERCATO

Nel primo semestre 2024 si è rafforzata l'ipotesi di un'economia mondiale sempre più vicina ad un "atterraggio morbido" dopo un periodo di alta inflazione ed elevati tassi come il 2023. A fine anno il mercato scontava sette tagli da parte della FED nel corso del 2024 e sei tagli da parte della BCE. La resilienza economica, soprattutto degli Stati Uniti, ha portato le aspettative degli investitori a ridimensionare le probabilità di nuovi interventi: al momento sono scontati un taglio (al massimo due) per l'istituto americano e due tagli aggiuntivi oltre a quello dell'ultima riunione del 6 giugno per la BCE.

Nonostante le tensioni per le guerre in Ucraina e in Medio Oriente, l'esito elettorale delle elezioni europee (con l'avanzata dei partiti di destra) e l'attesa per le elezioni Americane di novembre abbiano contribuito a generare un clima di incertezza, le previsioni di crescita per l'anno in corso e i successivi sono state riviste al rialzo da parte di tutti i principali organismi internazionali. La crescita degli Stati Uniti sia per il FMI che per l'OCSE, è prevista del 2,6%/ 2,7% nel 2024 e del 1,8%/ 1,9% nel 2025. A trainare l'economia statunitense è stato, ancora una volta, il mercato del lavoro che, nonostante un lieve aumento della disoccupazione (attualmente al 4,1%), si è dimostrato estremamente resiliente. Nel corso del semestre l'inflazione statunitense ha mostrato segni di rallentamento e il rientro al target della FED del 2% è ora stimato nel 2026.

Nel primo semestre del 2024, l'economia dell'Eurozona ha mostrato segnali di ripresa. Dopo un periodo di stagnazione alla fine del 2023, l'economia è tornata a crescere, con un aumento del PIL dello 0,3% nel primo trimestre; sia il FMI, sia l'OCSE che la Commissione Ue stimano un PIL del +0,7%/ +0,8% nel 2024, che raddoppierà al 1,4%/ 1,5% nel 2025. Nonostante la crescita, ci sono stati segnali di rallentamento nel mercato del lavoro. L'indice dell'occupazione è salito dello 0,3% nel primo trimestre, lo stesso tasso di crescita del trimestre precedente. Sul fronte dell'inflazione, i dati hanno mostrato una tendenza alla stabilizzazione. L'inflazione generale è rimasta ferma al 2,4% su base annua, mentre l'inflazione core, per il nono mese consecutivo ha registrato un ulteriore calo, portandosi al 2,7%. Il rientro al target della BCE è ora stimato essere tra il 2025 e il 2026.

In Cina prosegue la ripresa, con il Pil che nel primo trimestre del 2024 ha accelerato a +5,3% da +5,2% annuo degli ultimi tre mesi del 2023. Il mercato immobiliare rimane una delle maggiori sfide del governo che, nel corso del periodo in analisi, ha comunque aumentato le misure di supporto al settore.

In questo contesto, il bilancio per il mercato obbligazionario da inizio anno è negativo dopo un notevole rally del comparto governativo nel corso degli ultimi mesi del 2023, che puntava ad anticipare una significativa serie di tagli dei tassi da parte di FED e BCE; il mercato è tornato ad allinearsi verso le proiezioni delle due rispettive banche centrali. I rendimenti dei principali titoli di stato hanno chiuso a 4,40% per il Treasury americano, al 2,50% per il Bund tedesco e al 4,07% per il BTP italiano (spread a 157 punti base). I titoli periferici più colpiti, visti gli esiti elettorali, sono stati quelli francesi, con lo spread Bund-OAT sui massimi dal 2017. Il mercato corporate ha beneficiato dello scenario di soft landing delineato dalle Banche Centrali e ha restituito ottime performance nel comparto Investment Grade, ma soprattutto nel comparto High Yield.

I mercati azionari hanno proseguito un rally cominciato negli ultimi mesi del 2023 (dalla metà di ottobre in poi) e praticamente mai fermatosi, trainati dal settore tecnologico e dall'intelligenza artificiale. A guidare la performance, soprattutto per i listini statunitensi, sono stati pochi titoli (l'S&P500 Information Technology ha registrato infatti un +27,79%). Il rialzo è stato guidato principalmente dalle mega-cap negli Stati Uniti, mentre in Europa il settore bancario è stato il principale driver di performance, beneficiando di tassi ancora alti. In particolare, i principali indici azionari hanno mostrato performance ampiamente positive, con l'MSCI World Index in aumento del 12,48%. A livello geografico, l'indice S&P 500 ha registrato un +14,48%, mentre lo Eurostoxx 50 ha segnato un +8,24%, con Francia -0,85% (penalizzata dall'incertezza elettorale del mese di giugno che ha azzerato tutti i guadagni), Germania +8,86% e Italia +9,23%. Riguardo ai mercati emergenti, il periodo considerato è stato positivo: l'MSCI Emerging Markets Index, da inizio anno, ha riportato una performance del 9,57%. Il contributo positivo è arrivato dall'area asiatica ed est europea, rispettivamente +8,58% e +5,51%, mentre l'area sudamericana è stata detrattore di performance con un -18,17%.

ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE

Nel primo semestre del 2024 i mercati azionari dei Paesi sviluppati si sono contraddistinti per performance particolarmente positive, sostenuti da fondamentali forti, soprattutto negli Stati Uniti, e da dati macroeconomici che, nel complesso, hanno

confermato il processo disinflattivo in atto, seppur a una velocità inferiore rispetto a quanto osservato nel 2023. A guidare i rialzi sono state in particolare le grandi capitalizzazioni appartenenti ai settori della tecnologia e dei servizi di comunicazione, grazie a utili aziendali rivelatisi superiori alle attese di consenso sia per quanto attiene l'ultimo trimestre del 2023 che il primo del 2024, e stime di crescita robuste per il prosieguo dell'anno, sulla spinta degli sviluppi che stanno interessando il campo dell'intelligenza artificiale. Il ridimensionamento delle aspettative di mercato sull'accomodamento monetario da parte delle Banche Centrali in un contesto di tassi di interesse ancora alti e di attività economica resiliente, seppur in moderazione, ha invece continuato ad esercitare pressione sull'andamento delle società a bassa e media capitalizzazione, imponendo un limite alla loro performance. Coerentemente con quanto osservato a livello settoriale, sul fronte tematico sono state le strategie esposte ai megatrend connessi all'innovazione tecnologica a realizzare i rialzi maggiori, mentre le preoccupazioni circa le dinamiche di domanda e offerta in alcuni segmenti (i.e. veicoli elettrici, solare residenziale) ed elettorali in Europa e negli Stati Uniti hanno influenzato negativamente l'andamento dei fondi ambientali. Per quanto riguarda l'asset class obbligazionaria si è assistito a una correzione in seguito al forte ritracciamento dei rendimenti verificatosi nella parte finale del 2023. Come già esposto sopra, le aspettative degli operatori per quanto riguarda le future mosse di FED e BCE si sono infatti ridimensionate rispetto a fine anno, e le principali curve governative, di conseguenza, hanno visto i rendimenti salire lungo tutte le scadenze coerentemente con uno scenario di tassi più alti per un lungo periodo.

L'inizio dell'anno ha visto la riapertura del mercato primario con un numero elevato di nuove emissioni. Nonostante l'abbondante offerta si è registrato un generale restringimento degli spread creditizi diffuso su tutte le categorie e principalmente su quelle a più elevato beta (in particolare sui subordinati finanziari e High yield).

Dopo i picchi dei tassi governativi registrati tra aprile e maggio negli Stati Uniti ed in Europa, nel mese di giugno si è registrata ulteriore volatilità sul mercato per diversi fattori: in primo luogo, le banche centrali. La BCE ha attuato il primo taglio dei tassi da 25bps con un approccio hawkish, in quanto sono state riviste al rialzo le previsioni di crescita ed inflazione. La Fed, come da attese ha mantenuto invariati i tassi, attendendo di vedere prima un trend costante di calo dell'inflazione verso il 2%. In secondo luogo, il rallentamento nei dati americani ha fatto propendere per uno scenario di soft landing, portando un movimento di easing sul tasso americano.

Il Fondo ha aperto il 2024 con un'asset allocation in linea con quella dell'indice di riferimento, un'esposizione obbligazionaria equilibrata tra emissioni governative e societarie e un'allocatione azionaria tematica caratterizzata da una connotazione "barbell", con una sovraesposizione al settore sanitario e ai titoli industriali e dei materiali, legati in particolare alla robotica e alla transizione "green". A livello operativo abbiamo mantenuto l'allocatione obbligazionaria stabile, mentre abbiamo ridotto il peso delle strategie ambientali in favore di fondi investiti in tematiche sociali, dall'universo investibile più ampio e allineato al benchmark, per ridurre gli scostamenti settoriali e aumentare il peso delle grandi capitalizzazioni in portafoglio. Nello specifico, abbiamo disinvestito dalle strategie Pictet – SmartCity e Schroder ISF Global Climate Change per riallocare i proventi sulla strategia Nordea – Global Diversity Engagement, fondo azionario globale che si concentra su aziende leader nella promozione della diversità (di genere, etnia, età e status socioeconomico) al proprio interno.

In termini di performance, il Fondo ha chiuso il semestre con un rendimento positivo del 4,31%, sottoperformando il benchmark a causa dell'andamento deludente della componente ambientale, penalizzata dai fattori descritti sopra, e da una generale sovraesposizione alle mid e small-cap.

Nel corso del semestre il patrimonio del Fondo è passato da 42.176.828 euro al 29 dicembre 2023 a 39.373.712 euro al 28 giugno 2024. In particolare, tale variazione è stata determinata per 1.733 migliaia di euro dal risultato positivo del semestre e per circa 4.536 migliaia di euro dall'effetto negativo della raccolta.

Si fornisce in allegato l'elenco analitico dei primi 50 strumenti finanziari detenuti e comunque di tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività in ordine decrescente di valore.

EVENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Di seguito si illustrano gli eventi e le modifiche che hanno impattato i fondi gestiti da Sella SGR.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 5 febbraio 2024, ha deliberato l'istituzione del nuovo fondo a scadenza denominato "Financial Credit Selection 2029".

Financial Credit Selection 2029 è un fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale.

Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in Euro e residualmente in altre valute, principalmente di emittenti finanziari europei, di emittenti di

qualsiasi qualità creditizia. E' consentito l'investimento in obbligazioni, anche di natura subordinata, strumenti monetari e OICR obbligazionari; in obbligazioni convertibili e OICR specializzati in obbligazioni convertibili fino al massimo del 10%; in OICR fino al massimo del 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Il Fondo utilizzerà strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.

Il fondo, nel rispetto dei limiti sopra evidenziati, non ha vincoli in ordine ad aree geografiche, settori merceologici e a qualità creditizia.

Nel caso di fondi a scadenza obbligazionari non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Il fondo, denominato in euro, è a distribuzione dei proventi con una cedola semestrale fissata in misura non inferiore all'1,50% e non superiore al 2,50%, riferita al valore iniziale del fondo e la distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento al semestre contabile chiuso al 30 dicembre 2024 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2029.

Il fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe N e Classe S, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,25% su base annua per la Classe N e allo 0,90% su base annua per la Classe S;
- la commissione di performance, per entrambe le classi, è pari al 20% dell'overperformance maturata con riferimento all'hurdle rate del 4,00% individuato sulla base degli scenari di rendimento probabilistici. In particolare, il Periodo di riferimento della performance decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento e il Periodo di calcolo ha la medesima durata. Nel caso di rimborso prima della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all'importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite;
- è prevista l'applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe S pari all'1,50% calcolata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 Euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe S, all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l'applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 Euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L'aliquota massima della commissione di rimborso è pari all'1,50%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l'investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all'ammortamento totale della commissione di collocamento.

Il "Periodo di Collocamento" è stato dal 5 marzo 2024 al 5 giugno 2024.

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia differenziata, al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR. Le modifiche aventi efficacia 16 aprile 2024 riguardano:

- l'istituzione del fondo denominato "Investimenti Azionari America" avente le seguenti caratteristiche:
 - è un fondo caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088;
 - è un fondo Azionario America, denominato in Euro, che mira all'incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, con un grado di rischio compreso tra medio/alto e molto/alto;
 - prevede una politica di investimento attiva rispetto al benchmark individuato come segue: 95% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 5% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index;
 - rispetto al totale delle attività può investire:
 - o in strumenti finanziari denominati in Dollari nordamericani, in altre divise fino al massimo del 10%;
 - o in strumenti finanziari di emittenti appartenenti a tutti i settori; appartenenti ai Paesi dell'Area nordamericana e fino al massimo del 10% di emittenti di altri Paesi;
 - o in strumenti finanziari di natura azionaria, emessi da società di qualsiasi capitalizzazione;
 - o in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria fino al massimo del 10%, emessi da Società, Stati sovrani, enti locali, organismi internazionali, di qualsiasi qualità creditizia;
 - o in strumenti finanziari quotati in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico o OTC;
 - o in strumenti finanziari azionari fino al massimo del 100%;
 - o in OICR fino al massimo del 10%;
 - o in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%;

- in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%;
- il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.
- è consentito l'investimento in un'unica soluzione (PIC), mediante piani di accumulo (PAC) e mediante adesione a operazioni di passaggio tra Fondi (switch).
- l'importo minimo della prima sottoscrizione è pari a euro 500;
- il regime commissionale è il seguente:

	Classe A	Classe C
Commissione di gestione annua	1,50%	0,50%
Commissione di sottoscrizione massima	2%	2%
Commissione di performance	Non prevista	Non prevista
Commissione di rimborso	Non prevista	Non prevista
Diritti fissi per ogni operazione di sottoscrizione (PIC), rimborso o switch (PIC)	€ 3	€ 3
Diritto fisso per ogni operazione di sottoscrizione (PAC), di rimborso e di switch (Programma di disinvestimento e switch programmati)	€ 0,75	€ 0,75

Le quote di Classe A e C - ad accumulazione dei proventi - si distinguono per destinatari e diverso regime commissionale applicato;

- l'Istituzione della Classe B del fondo Bond Euro Corporate caratterizzata da:
 - distribuzione semestrale dei proventi. La distribuzione verrà effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2024;
 - commissione di gestione pari all'1,000% su base annua;
 - provvigione di incentivo pari al 20% dell'*overperformance* maturata con riferimento al parametro di riferimento (100% Bloomberg Euro AGG Corporate Excluding Financials). In particolare, il periodo di riferimento della *performance* è pari a 5 Periodi di calcolo e il Periodo di calcolo ha una durata pari all'esercizio finanziario, salvo che per il primo periodo di calcolo che decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino all'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario successivo;
 - commissione di sottoscrizione massima pari al 2%;
 - diritti fissi per ogni operazione di sottoscrizione (PIC), rimborso o switch (PIC) pari a 3 Euro;
 - diritti fissi per ogni operazione di sottoscrizione (PAC), di rimborso e di switch (Programma di disinvestimento e switch programmati) pari a 0,75 Euro;
- la riduzione della commissione di gestione della Classe A del fondo Bond Euro Corporate che passa da 1,025% su base annua a 1,000% su base annua.

Le modifiche aventi efficacia 24 maggio 2024 riguardano il fondo Investimenti Sostenibili e nello specifico:

- la modifica della politica di investimento:
 - incrementando la percentuale azionaria in portafoglio che passa da un massimo del 30% del totale delle attività ad un massimo del 50% del totale delle attività;
 - riducendo la percentuale massima investibile negli OICR Target da un massimo del 25% ad un massimo del 10% del totale delle attività;
- la modifica della categoria Assogestioni di appartenenza del fondo da "Obbligazionari Misti" a "Bilanciati Obbligazionari";
- la riduzione della commissione di gestione della Classe C che passa dallo 0,75% su base annua allo 0,60% su base annua;
- l'aumento della commissione di gestione della Classe A che passa da 1,00% su base annua a 1,30% su base annua;
- la riduzione del contributo devoluto, dalla Classe A, a favore di iniziative benefiche che passa da 0,50% a 0,30% su base annua del valore complessivo netto di tale Classe.

Nella medesima riunione del 5 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del fondo Multiasset Infrastructure Opportunities 2027 (in breve MIO), finalizzate a trasformarlo, con efficacia dal 24 maggio 2024, da fondo a scadenza in un fondo aperto, le cui principali sono le seguenti:

- modifica della denominazione da "Multiasset Infrastructure Opportunities 2027 (ovvero MIO 2027)" a Multiasset Infrastructure Opportunities (ovvero MIO);
- modifica della durata massima del fondo che dall'essere fissata al 31 dicembre 2027 passa al 30 giugno 2050;
- eliminazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento;
- eliminazione di quanto riportato nell'art. 4 "Altri profili caratterizzanti il Fondo" riportante specifiche relative al periodo di collocamento e agli accadimenti post scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento;
- previsione della possibilità di sottoscrivere il prodotto oltre alla già prevista modalità PIC, anche mediante piani di accumulo (PAC) e mediante adesione a operazioni di passaggio tra Fondi/Comparti (switch). Possibilità di usufruire dei

- rimborsi programmati. Conseguente inserimento del diritto fisso pari a 0,75 euro per ogni ordine programmato;
- modifica della politica di investimento:
 - Incrementando la percentuale massima di investimento in azioni, emesse da società di qualsiasi capitalizzazione, derivati azionari e O.I.C.R. azionari con focus sulle infrastrutture globali che passa “da un minimo del 10% fino ad un massimo del 35% del totale delle attività” a “da un minimo del 10% fino ad un *massimo del 50% del totale delle attività*”;
 - eliminazione della previsione secondo la quale “Una componente prevalente degli strumenti obbligazionari presenta una vita residua media correlata all’Orizzonte Temporale dell’Investimento del Fondo mentre la restante parte della componente obbligazionaria sarà composta da strumenti finanziari di natura obbligazionaria con vita residua non superiore di 2 anni alla scadenza del Fondo, ad esclusione di emissioni acquisite in seguito all’adesione a piani di ristrutturazioni del debito effettuate nell’interesse dei sottoscrittori”;
 - eliminazione della previsione secondo la quale “Durante il Periodo di Collocamento, nonché a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dell’Orizzonte Temporale dell’Investimento, il Fondo potrà investire fino al 100% in strumenti obbligazionari a breve termine, depositi bancari, liquidità”;
- modifica della categoria Assogestioni di appartenenza del fondo da “*Bilanciato Obbligazionario*” a “*Flessibile*”;
- modifica della distribuzione annuale che passerà dall’essere pari all’1,50% del valore iniziale del fondo ad essere fissata in misura non inferiore all’1,00% e non superiore al 3,00%, riferita al valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo dell’esercizio finanziario;
- con specifico riferimento alla provvigione di incentivo, modifica dell’indicatore di riferimento (*hurdle rate*) rispetto al quale viene misurata la performance relativa del fondo che passa dal tasso di rendimento del 4% su base annua al tasso di rendimento del 6% su base annua.

Nella riunione del 5 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di modificare il regolamento del fondo a scadenza “Capitale Protetto Invesco 2026” con efficacia 16 febbraio 2024 al fine di recepire la riduzione della commissione di gestione annua dall’1,25% allo 0,85% già applicata dal 22 dicembre 2023.

Nella riunione del 4 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le operazioni di fusione per incorporazione che coinvolgono i Fondi di seguito indicati:

FONDO OGGETTO DI FUSIONE E RELATIVE CLASSI	FONDO RICEVENTE E RELATIVE CLASSI (POST FUSIONE)
Bond Cedola 2023	Bond Euro Corporate (Classe B)*
Investimenti Strategici (Classe A e Classe C)	Investimenti Sostenibili (Classe A e Classe C)**

* La Classe B del Fondo Bond Euro Corporate è operativa dal 16 aprile 2024.

** Il Fondo Investimenti Sostenibili ha variato, tra l’altro, la propria politica di investimento, già oggetto di informativa individuale ai relativi partecipanti in data 28 febbraio 2024.

Per il Fondo Bond Cedola 2023 la fusione consegue alla scadenza dell’Orizzonte Temporale dell’Investimento di 5 anni (31 dicembre 2023). Al riguardo, infatti, ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo Bond Cedola 2023 deve essere fuso per incorporazione in altro fondo gestito dalla SGR caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella dallo stesso perseguita. Più in generale, la finalità che si intende perseguire con l’operazione è una semplificazione dell’offerta dei Fondi e l’accrescimento dell’efficienza nella gestione, il cui principale obiettivo è quello di incrementare il patrimonio dei Fondi interessati al fine di poter offrire ai sottoscrittori un beneficio in termini di maggiori economie di scala e minori costi. Si ritiene infatti che l’incremento delle masse in gestione riferite al Fondo ricevente, effetto naturale della Fusione, consentirà alla SGR di ottenere, a beneficio dei partecipanti ai Fondi coinvolti nell’Operazione, (i) una maggior efficienza gestionale ed amministrativa, (ii) la maggiore diversificazione degli strumenti finanziari in portafoglio sempre nel rispetto del Regolamento di gestione, con un conseguente maggiore contenimento del rischio complessivo, (iii) una minore incidenza dei costi fissi a carico dei singoli Fondi (ad esempio spese di revisione e spese di pubblicazione NAV) e, quindi, una complessiva riduzione delle spese fisse indirettamente a carico dei partecipanti e dei potenziali rischi di natura operativa.

La Fusione del Fondo Bond Cedola 2023 (disciplinato da apposito Regolamento di gestione) nel Fondo Bond Euro Corporate (appartenente al “Sistema Sella SGR”) ha l’obiettivo di offrire ai sottoscrittori un prodotto caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, che mira al graduale incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo, con un grado di rischio compreso tra medio/basso e medio/alto; il Fondo ricevente investe nella medesima *asset class*, sfruttando (rispetto al Fondo oggetto di fusione che investe in strumenti finanziari denominati in euro) l’esposizione in divise diverse dall’euro fino ad un massimo del 20% del totale delle attività e la possibilità di investire in depositi bancari in misura superiore (50% del totale delle attività rispetto al 30% del Fondo oggetto di fusione) e con una *duration* massima di portafoglio di 8 anni (rispetto a una *duration* del Fondo oggetto di fusione correlata all’Orizzonte Temporale dell’Investimento). Inoltre, come previsto dalla documentazione d’offerta, il Fondo oggetto di fusione non prevede limiti di *rating* diversamente dal Fondo ricevente che

prevede la possibilità di investire in titoli di emittenti di non adeguata qualità creditizia o privi di rating fino al 30%; il Fondo ricevente ha altresì una maggiore esposizione in titoli strutturati (fino al 30%) rispetto al Fondo oggetto di fusione (fino al 10%).

La fusione del Fondo Investimenti Strategici nel Fondo Investimenti Sostenibili, entrambi appartenenti al “Sistema Sella SGR”, ha l’obiettivo di offrire ai sottoscrittori un prodotto qualificato ex art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha come obiettivo investimenti sostenibili ad impatto ambientale e sociale oltre che economico, mirando ad un graduale incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo e che si caratterizza con un grado di rischio lievemente più contenuto (compreso tra medio/basso e medio/alto, rispetto a medio e alto del Fondo oggetto di fusione), correlato ad una esposizione azionaria fino al massimo del 50% del totale delle attività (rispetto al 60% del Fondo oggetto di fusione). Inoltre, la Classe A del Fondo ricevente contribuisce ulteriormente a finalità etiche in quanto lo 0,075% trimestrale (0,30% su base annua) del valore complessivo netto di tale Classe viene devoluto ad iniziative benefiche. Inoltre, il Fondo ricevente prevede una minore esposizione agli OICR (10% rispetto al 25% del Fondo oggetto di fusione). In aggiunta, come previsto dalla documentazione d’offerta, il Fondo oggetto di fusione non prevede limiti di rating (investimenti di qualsiasi qualità creditizia o privi di rating), diversamente dal Fondo ricevente che prevede investimenti di non adeguata qualità creditizia o privi di rating fino al 30%.

Le operazioni di fusione sono efficaci dal 24 maggio 2024.

Nella riunione del 25 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato l’istituzione del nuovo fondo denominato “*Climate Change Low Carbon Investment Measurement Ambition* (in breve CLIMA)” con le seguenti caratteristiche:

- è un fondo caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088;
- è un fondo obbligazionario corporate, denominato in Euro, che mira all’incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di breve/medio periodo, con un grado di rischio basso;
- prevede una politica di investimento attiva rispetto al benchmark individuato come segue: 100% Bloomberg Euro Aggregate Corporate;
- rispetto al totale delle attività può investire in strumenti obbligazionari e monetari:
 - o denominati in Euro; in altre divise fino al massimo del 20% del totale delle attività;
 - o di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche e a tutti i settori;
 - o emessi da Società, Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di qualsiasi qualità creditizia;
 - o quotati in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico o OTC;
- l’investimento in Paesi Emergenti è consentito fino al massimo del 10% del totale delle attività;
- la duration massima di portafoglio è di 8 anni;
- l’investimento in OICR è consentito fino al massimo del 10% del totale delle attività;
- l’investimento in depositi bancari è consentito fino al massimo del 30% del totale delle attività;
- nell’individuare gli strumenti di investimento, viene valutato l’impegno degli emittenti nel loro processo di transizione ambientale considerando, tra le altre variabili, le emissioni di CO2;
- il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura;
- è consentito l’investimento in un’unica soluzione (PIC), mediante piani di accumulo (PAC) e mediante adesione a operazioni di passaggio tra Fondi (switch);
- l’importo minimo della prima sottoscrizione è pari a euro 500;
- il regime commissionale è il seguente:

	Classe A	Classe C
Commissione di gestione annua	1,10%	0,40%
Commissione di sottoscrizione massima	2%	2%
Commissione di performance	20% dell’ <i>overperformance</i> maturata con riferimento al parametro di riferimento	20% dell’ <i>overperformance</i> maturata con riferimento al parametro di riferimento
Commissione di rimborso	Non prevista	Non prevista
Diritti fissi per ogni operazione di sottoscrizione (PIC), rimborso o switch (PIC)	€ 3	€ 3
Diritto fisso per ogni operazione di sottoscrizione (PAC), di rimborso e di switch (Programma di disinvestimento e switch programmati)	€ 0,75	€ 0,75

Le quote di Classe A e C – entrambi ad accumulazione dei proventi - si distinguono per destinatari e diverso regime commissionale applicato.

Infine, nella riunione del 29 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'istituzione del nuovo fondo a scadenza denominato "Selezione Corporate Europa 2029 II".

Selezione Corporate Europa 2029 II è un fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale.

Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in Euro, di non adeguata qualità creditizia fino al massimo del 20%, di emittenti principalmente europei appartenenti a tutti i settori. È consentito l'investimento in obbligazioni convertibili e OICR specializzati in obbligazioni convertibili fino al massimo del 10%; in OICR fino al massimo del 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Il Fondo utilizzerà strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.

Il fondo, nel rispetto dei limiti sopra evidenziati, non ha vincoli in ordine ad aree geografiche, settori merceologici e a qualità creditizia.

Nel caso di fondi a scadenza obbligazionari non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo. Il fondo, denominato in euro, è a distribuzione dei proventi con una cedola semestrale fissata in misura non inferiore all'1,00% e non superiore all'1,50%, riferita al valore iniziale del Fondo e la distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento al semestre contabile chiuso al 31 dicembre 2024 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2029.

Il fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe N e Classe S, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,10% su base annua per la Classe N e allo 0,85% su base annua per la Classe S;
- la commissione di performance, per entrambe le classi, è pari al 20% dell'overperformance maturata con riferimento all'hurdle rate del 3,00% individuato sulla base degli scenari di rendimento probabilistici. In particolare, il Periodo di riferimento della performance decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento e il Periodo di calcolo ha la medesima durata. Nel caso di rimborso prima della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all'importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite;
- è prevista l'applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe S pari all'1,00% calcolata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 Euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe S, all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l'applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 Euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L'aliquota massima della commissione di rimborso è pari all'1,00%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l'investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all'ammortamento totale della commissione di collocamento;

Gli investitori interessati potranno sottoscrivere le quote del Fondo nel solo "Periodo di Collocamento" – della durata massima di tre mesi. Il Periodo di Collocamento è stato avviato in data 14 maggio 2024 e si concluderà il 13 agosto 2024.

Si ricorda che Sella SGR S.p.A. ha adottato una Politica di Sostenibilità ("Politica di Sostenibilità") ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 febbraio 2024.

La Politica di Sostenibilità è pubblicata e liberamente consultabile sul sito web della SGR al seguente indirizzo: <https://www.sellasgr.it/sg/ita/sostenibilita/finanza-sostenibile.jsp>. Attraverso la Politica di Sostenibilità la SGR prende in considerazione i rischi e i fattori di sostenibilità mediante un processo di investimento articolato in dettagliati ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti e differenziato in base alla tipologia di prodotto finanziario. Ai fini della propria attività di screening la SGR si è avvalsa del supporto del provider MSCI che opera su una scala di 7 livelli crescenti: CCC (rating peggiore), B, BB, BBB, A, AA, AAA (rating migliore).

Alla data del 28 giugno 2024 la gamma d'offerta dei fondi comuni/comparti istituiti e gestiti da Sella SGR attivi consta di 40 prodotti. Di questi, ai fini della classificazione del Regolamento UE 2088/2019, 1 è un prodotto ex art. 9, 4 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 26 sono prodotti ex art. 8, come rappresentato nella tabella sottostante.

Prodotto	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	art. 9
Bond Euro Corporate	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Europa	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Bond Corporate Italia	art. 8
Bond Strategia Corporate	art. 8
Investimenti Bilanciati Internazionali	art. 8
Investimenti Azionari Italia	art. 8
Investimenti Bilanciati Italia	art. 8
Bond Paesi Emergenti	art. 8
Investimenti Azionari America	art. 8
Top Funds Selection iCARE	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	art. 8
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	art. 8
Top Funds Selection - Active J.P. Morgan	art. 8
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon	art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	art. 8
Bilanciato Internazionale 2027	art. 8
Bond Cedola 2027	art. 8
US Equity Step In 2028 AB	art. 8
Bilanciato Internazionale 2028	art. 8
Selezione Italia 2028	art. 8
Selezione Italia 2028 II	art. 8
Selezione Europa 2029	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	art. 8
Capitale Protetto Invesco 2026	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029	art. 8
Financial Credit Selection 2029	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029 II	art. 8
Bond Opportunities Low Duration	art. 8
Multiasset Infrastructure Opportunities	art. 8
Climate Change Low Carbon Investment Measurement Ambition (in breve CLIMA)	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili

Per i rimanenti 9 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG.

LINEE STRATEGICHE PER IL FUTURO

Il Fondo apre il secondo semestre con un'asset allocation in linea con quella dell'indice di riferimento. L'esposizione obbligazionaria è equilibrata tra emissioni governative e societarie, mentre l'allocazione azionaria tematica è caratterizzata da una connotazione "barbell", con una sovraesposizione al settore sanitario e ai titoli industriali e dei materiali, legati in particolare alla robotica e alla transizione "green".

Nel corso del secondo semestre, in riferimento alla componente obbligazionaria, dovremmo assistere a tagli dei tassi d'interesse da parte di FED e BCE, sulla scorta di una traiettoria dell'inflazione che, seppur lentamente, ha iniziato a mostrare segni di rallentamento, complici un significativo effetto base, la riduzione dei costi energetici e l'attenuazione delle difficoltà lungo le supply chain globali. La crescita dei GDP sarà un'altra variabile determinante per l'evoluzione della politica monetaria e dunque per l'andamento dei mercati obbligazionari: il rallentamento dei dati macroeconomici in US potrebbe rendere verosimile uno scenario di soft-landing per l'economia americana ma anche per l'intera area Euro.

In riferimento alla componente azionaria, seppure i multipli di mercato, in particolare nell'area statunitense, siano relativamente cari rispetto alla media storica, restiamo costruttivi, soprattutto rispetto ai temi d'investimento a cui è esposto il portafoglio, dati le prospettive di allentamento della politica monetaria su entrambe le sponde dell'Atlantico e il supporto strutturale che deriva da alcuni trend di crescita secolare, come l'aumento della domanda di prestazioni sanitarie, per via dell'invecchiamento della popolazione globale, e le innovazioni nel campo dell'intelligenza artificiale, che stanno dando impulso a importanti investimenti in semiconduttori e infrastruttura digitale. Tra i rischi monitoreremo gli eventi geo-politici, in particolare le elezioni statunitensi.

PERFORMANCE RAGGIUNTE

Il Fondo nel corso del semestre ha realizzato una performance pari a 4,31% a fronte dello 7,06% del benchmark.

Milano, 26 luglio 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

THEMATIC BALANCED PORTFOLIO 2026

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28 GIUGNO 2024

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	39.276.005	99,320	42.005.578	99,104
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	39.276.005	99,320	42.005.578	99,104
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	267.400	0,676	285.504	0,673
F1. Liquidità disponibile	137.498	0,348	285.438	0,673
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	129.902	0,328	66	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.372	0,004	94.230	0,223
G1. Ratei attivi	1.331	0,004	1.100	0,003
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	41		93.130	0,220
TOTALE ATTIVITA'	39.544.777	100,000	42.385.312	100,000

THEMATIC BALANCED PORTFOLIO 2026

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28 GIUGNO 2024

	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		29.316
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		29.316
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altre		
N. ALTRE PASSIVITÀ	171.065	179.168
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	170.413	178.751
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	652	417
TOTALE PASSIVITA'	171.065	208.484
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	39.373.712	42.176.828
Numero delle quote in circolazione	4.230.013,077	4.726.711,422
Valore unitario delle quote	9,308	8,923

Movimenti delle quote nel semestre

Fondo	emesse	rimborsate
	37.381,171	534.079,516

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre

Fondo	Importo delle commissioni di performance addebitate	Commissioni di performance (in percentuale nel nav)

THEMATIC BALANCED PORTFOLIO 2026

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

(i primi 50 e comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo)

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
FF GLOBAL BOND FUND-SICAV CL I EUR HEDGE	EUR	591.490	5.726	14,480
SCHRODER GLOB SUST GROWTH	USD	12.360	4.850	12,265
FF EURO BOND FUND-SICAV CL I EUR ACC	EUR	474.000	4.821	12,191
FID GL COR BD IHC	EUR	329.995	2.967	7,503
FF US DOLLAR BOND FUND-SICAV CL I EUR HE	EUR	278.900	2.768	7,000
FID GL DEMOGR YC	USD	56.295	1.775	4,489
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIV	EUR	415	1.688	4,269
NORDEA 1 GLBL DIVS ENGT-BI E	EUR	8.200	1.375	3,477
NORDEA 1 GLOBAL CLIMATE AND ENVIRONMENT	EUR	34.740	1.300	3,287
FF SUSTAINABLE STRATEGIC BOND FUND-SICAV	EUR	131.700	1.217	3,078
PICTET DIGITAL-SICAV CL I EUR ACC	EUR	1.730	1.193	3,017
ROBECO NEW WORLD FINANCIALS EQUITIES-SIC	EUR	5.850	1.034	2,615
GS GL MIL EQ IC	EUR	50.800	1.027	2,597
CANDRIAM EQUITIES L ONCOLOGY IMPACT-SICA	USD	365	970	2,453
CPR INVEST GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITI	EUR	4	859	2,172
FF ASIAN BOND FUND-SICAV CL I EUR HDG AC	EUR	90.440	853	2,157
BGF CIRCU ECONO I2C	EUR	61.550	829	2,096
BNY MELLON MOBILITY INNOVATION	EUR	500.000	785	1,985
FF CHINA RMB BOND FUND-SICAV CL I EUR AC	EUR	55.555	637	1,611
AMUNDI RUSSELL 2000-SICAV ETF CL UCITS E	EUR	2.200	620	1,568
ROBECOSAM SMART MATERIALS EQUITIES-SICAV	EUR	1.320	563	1,424
CPR INVEST FOOD FOR GENERATIONS-SICAV CL	EUR	4	533	1,348
LO FUNDS GOLDN AGE EUR NA	EUR	28.630	474	1,199
FID GL INFL BD IHC	EUR	40.380	414	1,047